

# STORIA IN PIAZZA: PARLA AUGÉ «DIVENTEREMO MAI PLANETARI?»

**Domenica lectio  
magistralis  
dell'antropologo:  
«Non siamo in  
una democrazia  
globale ma  
in un sistema  
oligarchico»**

GIULIANA MANGANELLI

MARC AUGÉ, l'etnologo e antropologo francese che da mezzo secolo fa ricerca sul campo, dalla Costa d'Avorio all'Amazzonia fino agli spazi anonimi metropolitani come i geometrici labirinti del Métro di Parigi, terrà una lectio magistralis domenica prossima per "La Storia in piazza", al debutto oggi a Palazzo Ducale.

Augé ha indagato sui non-luoghi, ovvero grandi magazzini, stazioni, aeroporti, catene alberghiere, campi profughi e reti digitali in cui ci specchiamo ogni giorno. Uno studio pubblicato poi in "Non luoghi. Introduzione a una antropologia della surmodernità" (Elèuthera, 1993). A Genova affronterà invece il tema della rassegna, i popoli in movimento, partendo dal suo ultimo libro: "Straniero a me stesso" (Bollati Boringhieri).

**Lei dice che la realtà è diventata più piccola e le relazioni più veloci. Dovremo cercare spazi su altri pianeti?**

«Si può dire che oggi la tecnologia è più avanti della politica. Politicamente non siamo ancora "terrestri", anche se cominciamo a prendere in considerazione ed analizzare i pianeti che ci circondano per future esplorazioni».

**Il titolo francese**

**LA CITTÀ  
IDEALE**  
«È quella  
senza  
frontiere  
né povertà.  
Un'utopia»

del saggio è "La vie en double". Cosa significa per lei che ha inventato la scrittura antropologica: stregone o attore pirandelliano?

«Entrambi i ruoli contemporaneamente. In Africa dicono

che lo stregone agisce senza che lo voglia, come se si sdoppiasse. Ma chi è l'autore, chi è che scrive in lui, rispetto all'individuo di tutti i giorni?»

**Lei ammira Lévi-Strauss e Freud ma preferisce indagare sul futuro per trovare la chiave dei nostri enigmi.**

«A noi deve importare una sola cosa: sapere chi siamo. L'unica domanda fondamentale è quella della conoscenza. Il passato è un elemento di risposta, ma non ne siamo così condizionati. Semmai, il presente è un insieme di passato e futuro».

**I non-luoghi sono identici in ogni parte del mondo. Per loro natura sono necessariamente negativi o no?**

«Facciamo una distinzione: io chiamo "luogo" uno spazio dove si possono leggere le relazioni sociali e non-luogo uno spazio nel quale questa lettura non è possibile. Empiricamente non esistono luoghi o non-luoghi in senso assoluto. Ma gli spazi di circolazione, consumo e comunicazione oggi si estendono sull'intero pianeta e sono più vicini alla definizione di non-luogo. Anche un luogo può essere soffocante per gli individui, quindi non oppongo luogo e non-luogo come bene e male».

**La concentrazione di milioni di solitudini addolcite o stordite dalla tv e dai social network può creare una nuova comunità?**

«Si chieda piuttosto: gli uomini sono in grado di costituire una sola società planetaria? L'uomo è una creatura simbolica, ha bisogno di stabilire relazioni e non esiste identità se non esiste alterità».

**La città è quintessenza dei non-luoghi, tuttavia è il motore pulsante del nostro futuro. Nei giorni scorsi se n'è discusso a Copenhagen al summit dell'Unione Europea su risparmio ener-**

**getico, mobilità e sviluppo sostenibile nel ventunesimo secolo. Il nostro futuro è lì, nelle città-mondo? E che ruolo hanno architetti e urbanisti?**

«Globalizzazione e urbanizzazione sono sinonimi. La difficoltà degli architetti è che non sono loro a concepire la città, ma lavorano su commissione. La città ideale sarà quella in cui esisteranno frontiere, soglie e passaggi fra il costruito e la natura, in cui la Storia sarà presente senza essere spettacolarizzata; ma anche quella, lo so è un'utopia, da cui sarà abolita la povertà».

**Quali città europee rappresentano questa tendenza meglio? Barcellona, Parigi, Berlino, Londra, Roma?**

«Tutte le città di cui parla, ma anche altre, hanno i loro aspetti affascinanti, ma

nessuna incarna questo ideale.»

**Oggi il gigantesco nodo neurale che avvolge l'Europa come una ragnatela sembra essere lo spread. Anche mercato, Borsa e palazzi del potere politico, economico e finanziario sono non-luoghi?**

«No, non lo sono affatto. Al contrario, sono simboli visibili del potere globale, quello che corrisponde al cambiamento di scala che stiamo vivendo».

**Il pianeta di domani sarà come il raccapricciante condominio o il supermall di Ballard? Sociologia e narrativa del '900 dividevano l'umanità tra "haves" e "have-nots". Il ventunesimo secolo che classi sociali avrà?**

«Lo scarto tra i più ricchi fra i ricchi ed i più poveri fra i poveri non smette di allargarsi. E accade lo stesso fenomeno per il sapere. Al momento, ripeto, non siamo in una democrazia planetaria ma in un sistema oligarchico dove sono presenti tre classi: coloro che possiedono, coloro che consumano, ovvero il motore del sistema, e gli esclusi. Secondo lei, abbiamo molto da essere ottimisti?»

giulmang@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Chi è l'autore**



Marc Augé, francese, 76 anni, è **etnologo e antropologo**: ha viaggiato e studiato a lungo l'Africa e il Sud America. Dalla sua analisi dell'Europa è nato il neologismo "non-luogo"

**Programma di oggi**

**Ore 10, Palazzo Ducale, Salone del Maggior Consiglio**

“Nel mare ci sono i cocodrilli”: spettacolo teatrale ispirato al best seller di Fabio Geda che narra le vicende di un ragazzino afghano in fuga dal suo Paese

**Ore 10.30, 14 e 15,**

**Cisterna Maggiore**

“Streghe, zucche, acciughe... per le vie del Sale”, una favola che racconta gli antichi percorsi del commercio e degli uomini

**Ore 16.45, Palazzo Ducale,**

**Cortile Maggiore**

“Viaggio di un giramondo”, con l'orchestra di fiati e percussioni della Filarmonica Sestrese

**Ore 18, Maggior Consiglio**

Incontro con Donald Sassoon “Popoli in movimento da che mondo è mondo”

**Ore 21, Maggior Consiglio**

“Senza confini”, spettacolo di e con Moni Ovadia

**Informazioni utili**

Tutti gli incontri della Storia in Piazza “Popoli in movimento” sono a **ingresso gratuito**

fino a esaurimento posti

Dove: Palazzo Ducale, in piazza Matteotti 9 a Genova

**Per info** e prenotazioni scuole e gruppi: tel. 010/5574064

o e-mail a [biglietteria@palazzoduceale.it](mailto:biglietteria@palazzoduceale.it) o [didattica@palazzoduceale.it](mailto:didattica@palazzoduceale.it)

**Cos'è il non-luogo**



Il non-luogo è uno spazio multiuso, **anonimo e stereotipato**, dove la gente non si relaziona e si muove in modo frenetico, come succede in centri commerciali, aeroporti, autostrade...



Marchi e gadget sul giubbotto di un attivista di Occupy Wall Street. Sono l'espressione di una protesta globale

